

LIBIA : SI PUO' SPERARE IN UN PRIMO ACCORDO NAZIONALE

B.LEON, CON ITALIA, FRANCIA, GERMANIA, UK SPAGNA E USA, RIPORTA UN IMPORTANTE RISULTATO

03 LUGLIO 2015

Armando Sanguini

Lettera43

Forse la prossima settimana potremo salutare con grande soddisfazione e speranza la tanto attesa svolta nella tormentata Libia.

Forse potremo affermare che la tenacia e la pazienza di Bernardino Leon, il Rappresentante personale del Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon è stata finalmente premiata.

Forse potremo sottolineare che a questo risultato hanno sostanzialmente contribuito, con un sostegno rivelatosi col tempo sempre più esplicito e pressante, Italia, Germania, Francia, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Si anche della nostra Italia che ha svolto un ruolo decisamente positivo attraverso la pacata ma efficace azione del Ministro Gentiloni, riconosciamolo con legittimo orgoglio.

'Riconosciamo che il popolo libico è desideroso di pace e stabilità. Accogliamo con favore i recenti colloqui del dialogo politico guidato dalle Nazioni Unite a Skhirat, in Marocco. Rinnoviamo il nostro pieno sostegno al Rappresentante Speciale del Segretario Generale dell'ONU, Bernardino León. Sollecitiamo tutte le parti libiche a firmare nei prossimi giorni l'accordo politico presentato dall'ONU'. Questo un passaggio significativo del messaggio dei rappresentanti della Comunità internazionale.

Ho detto 'forse' perchè solo la prossima settimana sapremo se il piano di unità nazionale proposto da B.Leon sarà accolto da tutte le parti del negoziato: è già di grande rilevanza il fatto che lo sia stato da parte dei rappresentanti di Tobruk, Misurata, Zintan e degli indipendenti libici. Mancano all'appello solo i rappresentanti del GNC di Tripoli che hanno disertato il tavolo in segno di protesta per una variante apportata alla composizione del Consiglio di Stato in un senso da loro giudicato sfavorevole. Si confida però che l'adesione dell'importante fazione alleata di Misurata possa indurre anche Tripoli a riprendere il suo posto a Skhirat, in Marocco per fare altrettanto.

In questo spera Gentiloni che nelle ore scorse ha sottolineato di augurarsi che 'entro lunedì l'accordo sia sottoscritto anche dai rappresentanti del GNC di Tripoli' fortemente impegnato in questi giorni a colpire le milizie dell'ISIS nella zona di Sirte. In questo anche l'Alto Rappresentante Mogherini dovrebbe non solo sperare ma anche far sentire la sua voce.